

Mayra Paolillo – linee programmatiche per la candidatura a segretario del Partito Democratico di Pavia

Premessa

Da pochi giorni abbiamo festeggiato il compleanno del Partito Democratico (17 anni); mi sono iscritta al Partito, dodici anni fa, non avendo mai preso una tessera di Partito prima ed in quel momento l'ho fatto perché il PD mi sembrava un Partito che potesse dare spazio alle idee ed ai contributi nuovi. Devo dire, tuttavia, che spesso questa idea è stata sconfessata perché molte volte fazioni opposte hanno agito non per costruire progetti comuni e utili al Paese ma per ostacolare le idee e le proposte degli altri.

Nonostante tutto, io credo che la strada verso un Partito capace di ascoltare e costruire sia possibile e la mia esperienza nella segreteria del Partito di Pavia mi ha dimostrato che effettivamente è possibile.

La segreteria politica cui ho preso parte in questi anni ha sempre accuratamente evitato la politica dei personalismi. Sono consapevole che in un Partito grande e variegato come il nostro esista il rischio e la tentazione della prova di forza, del contarsi per portare avanti una linea, ed è forse comprensibile che sia così; devo dire, tuttavia, che mentre ritengo una ricchezza la pluralità di visioni e di idee, non apprezzo minimamente gruppi di persone consorziate per creare divisioni. Nella mia visione, il ruolo della segreteria cittadina è centrale e strettamente collegato all'attività dei circoli, le decisioni devono essere condivise e la linea è quella del partito nazionale. Le divergenze di opinioni vanno gestite alla ricerca di una mediazione e ricomposizione, non utilizzate come leve di potere. La Segretaria Elly Schlein ed il Presidente Bonaccini ci stanno dimostrando che è possibile intraprendere un'azione di contrasto alle divisioni interne alla ricerca di un partito il più possibile unito, che riconosca il giusto merito alle differenze e sia capace di trovare una sintesi.

Su questa linea a mio avviso deve muoversi anche il Partito di Pavia, riconoscendo al dibattito e al confronto di idee l'unico vero potere democratico.

Le linee programmatiche della mia candidatura a segretaria cittadina possono essere riassunte in tre punti:

1) Il volto del PD a Pavia.

Il Partito Democratico di Pavia è il volto del PD nazionale in città e, in quanto tale, deve essere sensibile e aperto ai temi propri del Partito nazionale e veicolare le iniziative in ambito locale. La nostra recente vittoria alle elezioni amministrative ha richiamato l'attenzione nazionale su Pavia, che ora si presenta come un laboratorio politico, sotto gli occhi di tutti. In questo quadro di soddisfazione e grande responsabilità, il compito del

nostro Partito cittadino deve essere in primo luogo quello di approfondire i grandi temi identitari, per studiarli, comprenderli e, discutendone pubblicamente, creare movimento d'opinione a livello locale. Non è semplice - come fanno tutti i volontari che si dedicano alla propaganda in strada - sensibilizzare le persone, iscritti e cittadini, e creare interesse nelle fasce più giovani della popolazione, eppure credo che questo debba essere il nostro obiettivo: calare i grandi temi nella realtà locale per creare interesse nelle Associazioni, nel mondo del civismo, nelle diverse anime culturali ed economiche della città, ponendo particolare attenzione ai giovani ed ai singoli cittadini, che sempre più voltano le spalle alla partecipazione civica. Dall'altra parte, proprio dal dibattito nei nostri circoli e con i cittadini possono nascere spunti ed idee che a loro volta arricchiscano i temi nazionali, in un processo di continuo scambio.

Il lungo e faticoso lavoro che ci ha portato alla formazione della coalizione che ha vinto le elezioni ci ha insegnato che si possono coagulare gli interessi delle persone su progetti concreti, a cominciare dal buon governo, dall'uso responsabile e trasparente delle risorse pubbliche, dalla ricerca di risposte a un disagio sociale sempre più incalzante. Le raccolte firme per la proposta di legge sulla sanità pubblica in Lombardia e per il referendum sull'autonomia differenziata ci hanno permesso di avvicinare cittadini ed associazioni che altrimenti sarebbero rimasti fuori dall'orbita del Partito democratico. Sulla stessa scia, il dibattito politico deve continuare impegnando la nostra comunità politica su altri temi identitari del PD come lo ius soli, il lavoro sicuro e dignitoso, il futuro dei giovani, il diritto alla salute, il sostegno alle fasce deboli. Tutti questi temi di portata nazionale hanno importanti riflessi a livello locale, e le iniziative che il Partito intraprenderà dovranno coinvolgere gli iscritti ma soprattutto le persone distanti da noi e dalla sfera politica, che tuttavia sono toccati personalmente da queste problematiche o hanno interesse ad esprimere il proprio punto di vista. Per questo sarà molto importante avviare una stagione di ampio dibattito politico che porti all'elaborazione di idee e proposte, ma ancor più importante sarà la capacità di calare questi temi nella realtà della città, affrontando problemi urgenti quali l'inclusione sociale, il trasporto pubblico e la mobilità, lo sviluppo economico e culturale. Sono convinta che in questo modo riusciremo a rendere davvero vivace ed attraente Pavia dal punto di vista politico.

1a) La riconquista di Pavia: una grande opportunità per un laboratorio politico e amministrativo.

Ho scelto di individuare questo punto come parte integrante del precedente perché i due aspetti devono viaggiare in parallelo o, meglio, rappresentare le due facce della stessa medaglia.

Il Partito democratico di Pavia ha riportato un importante risultato alle ultime competizioni elettorali, posizionandosi al 28% in occasione delle elezioni europee e al 23% alle elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione al primo turno per il governo di Pavia.

Questi risultati nascono da un lungo e paziente lavoro di tessitura dopo la sconfitta elettorale del 2019, con un'importante e silenzioso lavoro di ricostruzione interna e costruzione di reciproca fiducia tra le forze politiche e civiche che avrebbero poi costituito la coalizione vincente.

Tutto ciò pone il PD Pavia in una posizione di grande responsabilità, essendo il garante degli equilibri di coalizione ed il perno della coalizione stessa.

Alla luce di ciò, è importante ricordare che i cittadini pavesi hanno affidato alla coalizione - al Partito Democratico - il compito di rinnovare e rimettere in sesto una città in grave declino sotto tanti aspetti, con situazioni di disagio per i cittadini rese croniche dall'incuria di questi anni. Questo aspetto è essenziale per la riuscita del governo della città e per onorare gli impegni presi con i cittadini.

Amministrare, per una forza politica come il PD, significa anche calare nella realtà cittadina le linee scelte e le priorità che ispirano il Partito Democratico a livello nazionale. E' naturale che il partito cittadino debba godere di autonomia e indipendenza, per poter verificare la bontà e coerenza dell'azione amministrativa e portare avanti le proposte nate dal dibattito politico, ma se quest'ultimo non entra in contatto con l'attività istituzionale rischia di rimanere confinato nella mera disquisizione politica. Il dibattito sul disagio sociale deve trasformarsi in azioni in difesa delle fasce disagiate, degli emarginati, dei minori migranti non accompagnati. Così i temi ambientali devono tradursi in azioni concrete nell'ambito della mobilità, dello sviluppo urbano e della tutela e sviluppo del verde. Per dare risposte concrete ai bisogni delle persone è necessario che il PD svolga il suo ruolo di motore ed al tempo stesso garante della coalizione, controllando che le azioni amministrative rispondano adeguatamente alle linee politiche del Partito.

Ricordiamo che le persone ci chiedono di migliorare la loro vita in questa città e che non possiamo fallire, ora, avendo già alle spalle due fallimenti politici, con giunte PD che non sono riuscite a concludere il proprio mandato.

Questa volta, quindi, non è permesso sbagliare e le forze del Partito devono convergere per tutelare la coesione della coalizione e l'azione politica dell'amministrazione.

Altro aspetto importante, iniziative dovranno essere valutate collegialmente per garantire il sostentamento economico del Partito cittadino, mirato soprattutto alla copertura delle spese per le sedi di via Beccaria e via Fasolo.

2) Organizziamoci.

Per far funzionare bene il partito è necessario dotarsi di un buon sistema organizzativo che funga da sostegno ai diversi gruppi di lavoro, coordini l'apertura della sede e gli aspetti

organizzativi di tutti gli eventi e manifestazioni, anche condivise con altre forze politiche e sindacali.

Il lavoro dei militanti, i quali hanno generosamente sostenuto la campagna elettorale e le attività di raccolta firme, l'ultima portata avanti per tutto il mese d'agosto, è un esempio di quanto sia importante avere una struttura organizzativa come quella di cui dispone il nostro Partito, nonostante difficoltà e limiti che la nuova segreteria cittadina si impegnerà a superare con soluzioni operative più efficaci, valorizzando l'indispensabile contributo di tempo, disponibilità e competenza dei nostri compagni. In particolare, la mia idea è che i circoli svolgano una fondamentale attività di cerniera sul territorio tra il Partito ed i cittadini. L'attività dei circoli è fondamentale per la diffusione e la discussione dei temi identitari del Partito Democratico, per ascoltare i cittadini e promuovere il tesseramento. Tutte queste attività saranno sostenute dalla segreteria cittadina, in un rapporto di collaborazione e sostegno reciproco. Per stimolare la discussione e moltiplicare le occasioni d'incontro tra iscritti e cittadini è opportuno creare gruppi di lavoro autonomi che si occupino di organizzare in modo organico dibattiti politici, incontri culturali, iniziative ludiche, in accordo con la Segreteria, in modo da portare il Partito dalle persone. In quest'ottica, la Segreteria ha un ruolo di coordinamento e supporto, di cinghia di trasmissione che colleghi gli iscritti, i circoli, con gli altri organismi del partito e con i soggetti istituzionali e civici.

Parimenti, sarà importante organizzare attività insieme ai Giovani Democratici e sostenerle con le forze del Partito, per tentare di avvicinare i più giovani e, come conseguenza, riavvicinarli alla politica.

Per tutte le iniziative e per la vita politica stessa del Partito cittadino è fondamentale il ruolo degli iscritti che, con la loro partecipazione ed il loro apporto politico, culturale ed organizzativo rappresentano il vero ed insostituibile motore del Partito.

Indispensabile, infine, sarà l'investimento sulle strategie e attività di comunicazione: abbiamo profili social ed un sito internet da gestire e sarà necessario che più persone contribuiscano soprattutto a fornire idee e spunti e a diffondere informazioni. Dovrà essere creato un canale whatsapp per informare tempestivamente tutti gli iscritti di iniziative e spunti politici e saranno creati gruppi whatsapp che riflettano la composizione dei diversi gruppi di lavoro.

Se saremo capaci di tradurre queste idee e linee politiche in atti concreti che possano incidere sulla vita delle persone che ci hanno chiesto aiuto e dato fiducia, coinvolgendo persone ed associazioni pur lontane da noi in questo momento, avremo svolto bene il nostro compito di Partito Democratico di Pavia.